

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO PSC 9.1 IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE – CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE

Nr. Progr. **9**
Data **21/03/2016**
Seduta NR. **2**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 21/03/2016 alle ore 20:30.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	TASINI MARIA	S		
DEL BUONO STEFANIA	S	PASQUALINI ROBERTO	S		
RAISA TIZIANA	S	MACCAFERRI GIUSEPPE	N		
SERUTI DARIO	S	PAONE RITA	S		
BRANCHINI LAURA	S	PAGGI PIERO	S		
ORI DAVIDE	S	MARCHESINI SERENA	N		
BOVINA MARCO	S				
<i>Totale Presenti: 11</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

MACCAFERRI GIUSEPPE; MARCHESINI SERENA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Assessori Esterni: IACHETTA MARCO

Partecipa alla seduta il VICESEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT.SSA MANUELA GIOVAGNONI.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg. :

, , ,

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO PSC 9.1 IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE – CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE

L'Assessore all'Urbanistica, Dario Seruti, procede all'illustrazione della proposta di deliberazione in oggetto di seguito, integralmente, riportata.

Al termine della relazione illustrativa, il Sindaco apre la fase del dibattito.

Interviene il Consigliere Piero Paggi per chiedere chiarimenti circa la percentuale di alloggi edilizia residenziale sociale (ERS) concessa dal Comune; replica l'Assessore Seruti, come da integrale registrazione in atti.

Alla fine della fase relativa alla discussione, il Sindaco apre la fase delle dichiarazioni di voto sul provvedimento illustrato, al termine delle quali pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*" ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- che gli art. 28-29-30-31 della medesima legge regionale hanno identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- che con deliberazione di C.C. n. 4 del 06/02/2009 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
- che con deliberazione di C.C. n. 5 del 06/02/2009 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000;
- che con deliberazione di C.C. n. 24 del 09/06/2010 è stato approvato il Piano Operativo Comunale 2010-2015, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000;
- che con deliberazione di C.C. n. 8 del 31/03/2014 è stata approvata la variante n. 1 al Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000;
- che a tal proposito l'Amministrazione Comunale, in relazione al sub ambito 9.1 della frazione di Venezzano, in data 17/04/2009 rep. 1004, ha concluso un accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, e successivamente un secondo accordo, sostitutivo del precedente, in data 17/05/2010 rep. 1016, approvato con delibera di G.C. n. 45 del 13/05/2010
- che tale accordo presuppone l'adozione di una variante al Piano Operativo Comunale vigente riguardante il sub ambito 9.1 citato;
- che in data 06/11/2014 prot. 10289 e integrazioni in data 19/01/2015 prot. 543, e in data 14/03/2015 prot. 2241 la proprietà richiedeva di presentare un Piano Urbanistico Attuativo in variante al vigente POC;
- che successivamente l'Amministrazione Comunale, in relazione al sub ambito 9.1 della frazione di Venezzano, in data 21/05/2015 rep. 1071, ha concluso un ulteriore accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, approvato con delibera di G.C. n. 45 del 21/05/2015, sostitutivo del precedente, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che in data 01/06/2015 prot. 4662 è stato presentato, da parte della proprietà, il Piano Urbanistico Attuativo del sub ambito 9.1, in variante al POC vigente (2010/2015), ai sensi dell'art. 35, e dell'art. 22, 1° comma, lettera b) della L.R. 20/2000 e ss.mm. e ii.,

riguardante in particolare la diminuzione della superficie territoriale d'intervento e, conseguentemente, della superficie utile, degli alloggi e della popolazione previsti;

- che la variante al POC vigente è evidenziata nell'elaborato di PUA "TAV. 1 Elaborato di variante al Piano operativo Comunale – (POC)" costituito dalla Relazione illustrativa, dalle Norme d'attuazione e dal Rapporto ambientale/Valsat;
- che il Piano Urbanistico Attuativo dell'Sub Ambito 9.1 in variante al Piano Operativo Comunale, è costituito dai seguenti elaborati:
 - o Tav. 1 Elaborato di variante al Piano Operativo Comunale – (POC)
 - o Tav. 2 Documentazione fotografica
 - o Tav. 3 Planimetria e sezione. Stato Attuale
 - o Tav. 4 Planimetria - Sezione strada – Particolari – Indici edilizi. Progetto
 - o Tav. 5 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Acqua
 - o Tav. 6 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. ENEL
 - o Tav. 7 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. GAS
 - o Tav. 8 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Rete telefonica
 - o Tav. 9 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Fogne bianche e fogne nere
 - o Tav. 10 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Illuminazione pubblica e verde pubblico
 - o Tav. 11 Planimetria e sezioni tipologiche indicative
 - o Tav. 12 Norme urbanistiche ed edilizie per la buona esecuzione del piano
 - o Tav. 13 Relazione illustrativa e relazione previsione di spesa
 - o Tav. 14 Stralcio strumento urbanistico vigente e delle relative norme di attuazione – Estratto catastale – Elenco delle proprietà
 - o Tav. 15 Convenzione urbanistica
 - o Tav. 16 Rapporto ambientale D. Lgs. 152/06 mod. da D.Lgs. 4/09
 - o Valutazione previsionale di clima acustico
 - o Relazione geologico – tecnica e classificazione sismica
- che la presente variante al POC, non comporta alcun vincolo preordinato all'esproprio;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 08/06/2015 è stato adottato è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito PSC 9.1 di cui all'oggetto;
- che gli atti del PUA in variante al POC e la relativa Valsat –Rapporto Ambientale sono stati depositati presso il Comune dal giorno 01/07/2015 fino al 30/08/2015, pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune per le osservazioni da parte di privati;
- che contestualmente al deposito gli atti di PUA variante al POC medesimo sono stati inviati alla Città Metropolitana di Bologna per l'espressione delle osservazioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 35 della LR 20/2000 e per la contestuale espressione del parere previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 4/2008, sostituito dalla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, in materia di V.A.S., individuando gli enti di seguito specificati competenti in materia ambientale:
 - Ausl;
 - Arpa;
 - Autorità Bacino del Reno
 - Consorzio della Bonifica Renana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;
 - Soprintendenza ai Beni Archeologici;

- che nei termini di deposito sono pervenuti i seguenti pareri degli enti ambientali:
 - Ausl (prot. 9770 del 17/11/2015);
 - Arpa (prot. SINA N.2004/2015 del 03/11/2015);
 - Autorità di Bacino (prot. AR/2015/1340 del 26/11/2015);
 - Consorzio Bonifica Renana (prot. 0008680 del 26/11/2015);
 - Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna - Bologna - (prot. 11222 del 22/10/2015);
 - Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia (prot. 17750 del 24/11/2015);
- che nel medesimo termine non sono pervenute osservazioni di privati;
- che la Città Metropolitana di Bologna con atto del Sindaco Metropolitan ATTO n. 27 – I.P. 184/2016 – Tit/Fasc/Anno 8.2.2.8.0.0/21/2015;
 - formula le osservazioni al PUA in variante al P.O.C. in oggetto ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000;
 - esprime valutazione positiva con richieste di adeguamento sulla proposta di Piano e sulla ValSAT ai sensi del combinato disposto dagli artt. 5 comma 7, e 34 della medesima LR 20/2000;
 - esprime parere favorevole con prescrizioni sul vincolo sismico;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 *“Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 4 aprile 2001 n. 173 recante *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio”)*;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004;
- il P.S.C. approvato con delibera di C.C. n. 4 del 06/02/2009;
- il R.U.E. approvato con delibera di C.C. n. 5 del 06/02/2009;
- il POC vigente approvato con delibera C.C. n. 24 del 09/06/2010 e la sua prima variante approvata con delibera C.C. n. 08 del 31/03/2014;
- l'art. 22, 1° comma. lettera b) della L.R. 20/2000 e s.m. e i. riguardante la possibilità dei PUA di prevedere modifiche ed integrazioni al POC;
- lo Statuto comunale;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Presenti n. 11, votanti n. 9,

Con n. 9 voti favorevoli, nessun contrario e n. 2 astenuti (Paggi P., Paone R.) espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di controdedurre ai pareri degli Enti ambientali sulla Valsat-Rapporto ambientale, ed alle osservazioni della Città Metropolitana, secondo quanto riportato nell'apposito

elaborato di “Controdeduzioni alle osservazioni della Città Metropolitana ed ai pareri degli Enti” allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il Piano Urbanistico Attuativo del sub comparto di POC 9.1, in variante al POC secondo quanto previsto dai documenti ed elaborati costitutivi del PUA stesso e citati in premessa e qui di seguito riportati, i quali, pur se non materialmente allegati alla presente deliberazione, sono da ritenersi parte integrante e sostanziale della stessa, e vengono conservati agli atti presso l'ufficio tecnico;

- Tav. 1 Elaborato di variante al Piano operativo Comunale – (POC)
- Tav. 2 Documentazione fotografica
- Tav. 3 Planimetria e sezione. Stato Attuale
- Tav. 4 Planimetria - Sezione strada – Particolari – Indici edilizi. Progetto
- Tav. 5 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Acqua
- Tav. 6 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. ENEL
- Tav. 7 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. GAS
- Tav. 8 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Rete telefonica
- Tav. 9 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Fogne bianche e fogne nere
- Tav. 10 Planimetria schema opere di urbanizzazione primaria. Illuminazione pubblica e verde pubblico
- Tav. 11 Planimetria e sezioni tipologiche indicative
- Tav. 12 Norme urbanistiche ed edilizie per la buona esecuzione del piano
- Tav. 13 Relazione illustrativa e relazione previsione di spesa
- Tav. 14 Stralcio strumento urbanistico vigente e delle relative norme di attuazione – Estratto catastale – Elenco delle proprietà
- Tav. 15 Convenzione urbanistica
- Tav. 16 Rapporto ambientale D. Lgs. 152/06 mod. da D.Lgs. 4/09
- Valutazione previsionale di clima acustico
- Relazione geologico – tecnica e classificazione sismica

3. di dare atto che è stato recepito il “Parere motivato della Città Metropolitana” sulla ValSAT, secondo quanto riportato “Controdeduzioni alle osservazioni della Città Metropolitana, ai pareri degli Enti” in cui si illustra di come si è tenuto conto della Valsat-Rapporto ambientale del parere motivato della Città Metropolitana e dei pareri degli Enti ambientali;

4. di dare atto il presente Piano Urbanistico Attuativo riguardante il sub ambito 9.1, costituisce variante al POC, ed in particolare relativamente alla diminuzione della superficie territoriale d'intervento e, conseguentemente, della superficie utile, degli alloggi e della popolazione previsti, secondo le quantità rappresentate negli elaborati citati;

5. di dare atto:

- che l'approvazione del PUA in variante al POC relativamente all'ambito 9.1, non comporta l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio;
- che copia integrale della variante al Piano Operativo Comunale approvata nell'ambito del procedimento di approvazione del PUA citato, sarà trasmessa alla Città Metropolitana di Bologna ed alla Regione e sarà depositata presso il Comune alla libera visione;

- che dell'avviso dell'approvazione della variante al POC tramite l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del sub ambito 9.1, la Regione provvederà alla pubblicazione sul B.U.R. ed il Comune sul proprio sito web.
- che a seguito dell'approvazione della presente variante, saranno redatti i testi integrali del Piano Operativo Comunale adeguati e coordinati con la variante stessa.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti relativi alla pubblicazione dell'approvazione della variante,

Presenti n. 11, votanti n. 9,

Con n. 9 voti favorevoli, nessun contrario e n. 2 astenuti (Paggi P., Paone R.) espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 del 21/03/2016

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO PSC 9.1 IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE – CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267.

Favorevole

Contrario

Li, 18/03/2016

FIRMATO

IL RESPONSABILE DELL'AREA

BACCILIERI CRISTINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 del 21/03/2016

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO PSC 9.1 IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE – CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

] Favorevole

[] Contrario

Li, 18/03/2016

FIRMATO
IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 21/03/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MICHELE GIOVANNINI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MANUELA GIOVAGNONI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Allegato alla deliberazione Consiglio comunale n. 9 del 21/03/2016

AMBITO 9.1

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED AL PARERE MOTIVATO SULLA
VALSAT DELLA CITTA' METROPOLITANA
ED AI PARERI DEGLI ENTI**

(Atto del Sindaco della Città Metropolitana n. 27 del 10/02/2016)

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED AL PARERE MOTIVATO SULLA
VALSAT DELLA CITTA' METROPOLITANA**

La Provincia con Atto del Sindaco della Città Metropolitana n. 27 del 10/02/2016, ha formulato le proprie Riserve al Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito 9.1, in variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Castello d'Argile.

Si determinano le seguenti CONTRODEDUZIONI riportando, per ogni argomento, gli stralci della Relazione Istruttoria Provinciale.

Stralcio dalla Relazione Istruttoria Provinciale

1. - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

1.1.PREMESSE

Dall'esame dei contenuti del PUA sono emerse alcune valutazioni rispetto ai parametri indicati dal PSC e POC, sulla base delle quali si ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni.

1.1.1 Edilizia residenziale sociale (ERS)

L'art. 21 del PSC definisce l'edilizia residenziale sociale (ERS), intendendo prioritariamente alloggi in locazione permanente (o di durata almeno ventennale), di proprietà pubblica o privata, a canone concordato, calmierato o sociale, con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica e secondariamente alloggi in affitto con patto di futura vendita o alloggi per la vendita a prezzo convenzionato; contestualmente assume l'obiettivo che circa il 15% delle residenze sia costituita da ERS.

Il POC vigente, all'art. 10, prevede la cessione gratuita al Comune di Castello d'Argile di alcuni lotti completamente urbanizzati, su cui il Comune in sede di PUA svilupperà il proprio DE pubblico; per una quota parte dei lotti pubblici previsti nel sub ambito la finalità primaria è la realizzazione di alloggi in affitto a canone contenuto.

Tuttavia nella proposta di modifica al POC non si prevede esplicitamente l'obiettivo primario della realizzazione di alloggi di Edilizia residenziale sociale (ERS), contemplando tale richiesta più blandamente come un'eventuale alternativa.

Si chiede di prevedere la realizzazione di alloggi ERS nelle quantità e tipologie indicate dal PSC, oppure di precisare le diverse modalità con cui si intende perseguire l'obiettivo del piano strutturale

OSSERVAZIONE N.1

Si chiede di prevedere la realizzazione di alloggi ERS nelle quantità e tipologie indicate dal PSC, oppure di precisare le diverse modalità con cui si intende perseguire l'obiettivo del piano strutturale.

CONTRODEDUZIONI

Nel POC 2009/2014 (approvato con Del. C.C. n. 24 del 24/09/2010) e nella successiva variante al POC n. 1-2014/2019 (approvato con Del. C.C. n. 8 del 31/03/2014) veniva prevista una superficie complessiva da destinare ad ERS (15%) pari a mq 1.628, assegnate come di seguito descritto:

Comparto 6.2 mq. 964;

Comparto 6.3 mq. 348;

Comparto 9.1 mq. 400.

Si precisa che il comparto 6.2 non è stato attuato per il fallimento della Ditta proprietaria ed è in attesa che si concluda il suo iter giudiziario.

L'Amministrazione tuttavia dichiara di mantenere il proprio impegno a riconfermarlo all'interno del POC con la relativa quota di ERS. Pertanto la previsione della quota complessiva di ERS si intende invariata.

1.1.2 Valsat

In merito al tema della invarianza idraulica, si prende atto che la Valsat del PUA indica in 580 mc il volume della vasca di laminazione a servizio dell'ambito in esame.

Non avendo trovato riferimento a tale intervento nella bozza di Convenzione, come previsto dalla Valsat del PSC e del POC, si richiede di specificare il soggetto preposto alla progettazione e realizzazione delle opere compensative, al fine di prevederne la contestuale attuazione, concordando con gli Enti competenti le modalità di progettazione ed esecuzione della vasca ed il punto di immissione della rete di acque bianche

OSSERVAZIONE N.2

In merito al tema della invarianza idraulica si richiede di specificare il soggetto preposto alla progettazione e realizzazione delle opere compensative, al fine di prevederne la contestuale attuazione.

CONTRODEDUZIONI

Considerato l'accordo con il Consorzio della Bonifica Renana e preso atto della valutazione di competenza acquisita in data 03-12-2015 con prot. 10311, si manifesta l'intenzione di avviare la procedura per la progettazione e realizzazione della vasca di laminazione oltre a tutte le altre opere necessarie e atte a garantire l'invarianza idraulica.

A tal fine si specifica che il soggetto preposto alla progettazione è il Consorzio della Bonifica Renana, e per la realizzazione il Comune di Castello d'Argile.

Tutti i contenuti relativi alla salvaguardia dell'invarianza idraulica, di cui sopra, verranno ribaditi in forma di prescrizioni nella fase di rilascio del permesso a costruire delle opere di urbanizzazione. E' stato previsto, all'articolo 3 dell'Accordo di pianificazione ex art.18 L.R. 20/2000 (approvato con Del. G.C. n.45 del 21/05/2015, il versamento quale contributo dell'onere compensativo quantificato in € 15,00/mq per un importo pari a € 26.500,00 per la realizzazione di vasche di laminazione.

Tutti i contenuti relativi alla salvaguardia dell'invarianza idraulica, di cui sopra, verranno ribaditi in forma di prescrizioni nella fase di rilascio del permesso a costruire delle opere di urbanizzazione.

2. - VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT)

2.1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Il Comune di Castello d'Argile ha richiesto, ai sensi del D.Lgs. 4/2008, le valutazioni agli Enti competenti in materia ambientale; sono stati quindi acquisiti formalmente i pareri di AUSL, ARPA, Autorità di Bacino del Reno, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Soprintendenza Archeologica.

Nei contenuti **Arpa**, con documento acquisito dal Comune al prot. 9311/15, esprime un parere favorevole, esaminando in particolare la rete fognaria delle acque nere e meteoriche e rilevando, in merito al clima acustico, che le valutazioni effettuate dal tecnico competente hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi previsti.

AUSL, con documento acquisito dal Comune al prot. 9770/15, esprime parere favorevole senza prescrizioni sulla Valsat.

L'Autorità di Bacino del Reno, con documento acquisito dal Comune al prot. 10078/15, prendendo atto che la Valsat del PUA riporta il tema della invarianza idraulica, richiede la contestuale progettazione delle opere compensative, la realizzazione o dichiarazione di fattibilità della quota di cubatura di pertinenza spettante all'ambito in esame, la documentazione contenente il parere del Consorzio della Bonifica Renana in merito all'inondabilità delle aree.

Il Consorzio della Bonifica Renana, con documento acquisito dal Comune al prot. 10311/15, esprime parere favorevole a condizione che il comparto venga realizzato contestualmente al

primo stralcio della vasca di laminazione prevista, per un volume di almeno 580 mc, che il punto di immissione della rete di acque bianche sia in prossimità dell'area indicata per la laminazione, che si concordino le modalità di progettazione ed esecuzione della vasca.

La **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici**, con documento acquisito dal Comune al prot. 9964/15, comunica di non avere osservazioni in merito.

La **Soprintendenza Archeologica**, con documento acquisito dal Comune al prot. 8984/15, esprime parere positivo sulla VALSAT, con la richiesta che si proceda, laddove siano previsti scavi con profondità superiore ad 1 metro, a sondaggi archeologici preventivi.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, terminato il 30/08/2015, non sono pervenute osservazioni presentate da associazioni sociali e da cittadini.

Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.

Si prende atto che la Valsat del PUA indica in 580 mc il volume della vasca di laminazione. Rispetto alle prescrizioni contenute nella scheda di POC, relativamente alla sostenibilità ambientale dell'Ambito in esame, si richiama la necessità di integrare la VALSAT del PUA specificando gli interventi per le compensazioni idrauliche, in accordo con il Consorzio della Bonifica Renana.

2.2. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata la documentazione presentata e tenuto conto dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime esito positivo rispetto alle valutazioni di VALSAT, condizionata al recepimento della osservazione sulla Valsat e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni ravvisate da Autorità di Bacino del Reno, Consorzio della Bonifica Renana e Soprintendenza Archeologica.

CONTRODEDUZIONI

Tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti competenti così come valutati nella relazione istruttoria allegata all'atto del Sindaco Metropolitan n. 27 – I.P. 184/2016 – Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/21/2015 verranno puntualmente recepite nella fase di progettazione successiva relativa al rilascio del Permesso a Costruire relativo alle opere di urbanizzazione e dei singoli Permessi a Costruire.

3. VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO:

Viene espresso parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici, rilasciato dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti.

Viene espresso parere favorevole, con indicazioni di carattere generale in ordine al rispetto delle norme vigenti in materia sismica ed in particolare la condizione che nell'ambito non vengano realizzati piani interrati.

CONTRODEDUZIONI

Non è prevista la realizzazione di piani interrati.

CONTRODEDUZIONI AI PARERI DEGLI ENTI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL'EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA (Prot. n. 11222 del 22/10/2015):

Si esprime parere di massima favorevole, con la prescrizione che si proceda preventivamente, in tutti i settori del comparto insediativo in oggetto per i quali siano previsti scavi di profondità superiori a m. 1,00 dall'attuale p.d.c., con sondaggi archeologici preventivi da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la reale natura del sottosuolo e la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti.

Tali sondaggi, dovranno essere concordati con il funzionario territorialmente competente della Soprintendenza, che ne assumerà la direzione scientifica.

CONTRODEDUZIONI

Non viene prevista la realizzazione di piani interrati e/o scavi di profondità superiore a ml.1,00

ARPA (SINA n. 2004/15 del 03/011/2015)

Alla luce delle valutazioni effettuate sul piano relativamente alle matrici delle matrici "rete fognaria e clima acustico", si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Esaminato il Rapporto ambientale ai fini della Valsat, (art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs n. 4/2008) il PUA in esame non comporta effetti significativi sull'ambiente per le matrici di competenza, pertanto si condivide la conclusione del rapporto ambientale.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole senza condizioni

**AZIENDA SANITARIA LOCALE – Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica
(Acquisita al protocollo del Comune al n. 9770 del 17/11/2015))**

esaminati gli elaborati di progetto relativi ad una riduzione dell'area prevista, rispetto al precedente piano particolareggiato presentato si esprime parere favorevole senza condizioni.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole senza condizioni

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA (Prot. 17750 del 24/11/2015)

Esaminata la documentazione relativa al Piano Urbanistico Attuativo ed alla relativa variante al Piano Operativo Comunale, tenuto conto che detta variante non interessa edifici o aree sottoposti alle disposizioni del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., e che la zona non presenta peculiarità paesaggistiche o insediamenti edilizi degni di nota, si comunica di non avere osservazioni in merito alla suddetta variante.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto della comunicazione

AUTORITA' BACINO RENO (Prot. AR/2015/1340 del 26/11/2015):

In riferimento alla documentazione di PUA in variante al POC si rileva che la verifica di compatibilità ambientale della Valsat del PUA riporta il tema della "invarianza idraulica" come indicato dal comma 5 della "Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno".

Tuttavia, trattandosi di variante al POC, per rendere compatibili le previsioni del PUA alla norma sul controllo degli apporti d'acqua, si richiede che la documentazione allegata al PUA in oggetto contenga anche:

- la contestuale progettazione delle opere compensative per garantire l'invarianza idraulica (mentre vi è solo la individuazione della zona dove realizzare la vasca di laminazione);
- la realizzazione o dichiarazione di fattibilità della quota parte di cubatura di pertinenza spettante all'ambito in oggetto contestualmente all'attuazione del medesimo; la documentazione contenente il parere espresso dal Consorzio della Bonifica Renana circa l'inondabilità delle aree interessate (come previsto dal comma 5 dell'art. 4 della *Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno*) –tale documentazione è citata ma non allegata al PUA);
- La dichiarazione o gli eventuali provvedimenti adottati a seguito della presa d'atto del parere espresso dal Consorzio della Bonifica Renana di cui sopra..

CONTRODEDUZIONI

Tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti competenti così come valutati nella relazione istruttoria allegata all'atto del Sindaco Metropolitan n. 27 – I.P. 184/2016 – Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/21/2015 verranno puntualmente recepite nella fase di progettazione successiva relativa al rilascio dei singoli Permessi a Costruire.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA (Prot. 0008680 del 26/11/2015):

Viene espresso parere idraulico favorevole a condizione che il comparto venga realizzato in concomitanza col primo stralcio della vasca di laminazione prevista nel PSC, per un volume pari ad almeno mc 580.

Il punto di immissione finale della rete di acque bianche a servizio dei comparti C2.15 e 9.1 verrà indicato ai progettisti appena sarà disponibile l'elaborato esecutivo della vasca, ma è comunque da prevedersi in prossimità dell'area che il Comune ha indicato per la realizzazione della laminazione, quindi dopo circa 180 m di parallelismo con lo scolo Fiumana.

La modalità di progettazione ed esecuzione della vasca di laminazione dovranno essere concordate tra Comune e Consorzio di Bonifica Renana.

Viene ricordato inoltre che tutte le opere realizzate entro i 10 metri dal ciglio del canale di bonifica dovranno essere conformi con quanto previsto dal Regolamento di Polizia Idraulica vigente e reperibile presso il Consorzio per le quali dovrà essere fatta richiesta di regolare concessione, come per il prolungamento del tombamento sullo scolo Fiumana, previsto dagli elaborati di progetto del Comparto 9.1.

CONTRODEDUZIONI

Considerato l'accordo con il Consorzio della Bonifica Renana e preso atto della valutazione di competenza acquisita in data 03-12-2015 con prot. 10311, si manifesta l'intenzione di avviare la procedura per la progettazione e realizzazione della vasca di laminazione oltre a tutte le altre opere necessarie e atte a garantire l'invarianza idraulica.

A tal fine si specifica che il soggetto preposto alla progettazione è il Consorzio della Bonifica Renana, e per la realizzazione il Comune di Castello d'Argile.

Tutti i contenuti relativi alla salvaguardia dell'invarianza idraulica, di cui sopra, verranno ribaditi in forma di prescrizioni nella fase di rilascio del permesso a costruire delle opere di urbanizzazione. E' stato previsto, nello schema di convenzione all'articolo 3, il versamento quale contributo dell'onere compensativo quantificato in € 15,00/mq per un importo pari a € 26.500,00 per la realizzazione di vasche di laminazione.

Tutti i contenuti relativi alla salvaguardia dell'invarianza idraulica, di cui sopra, verranno ribaditi in forma di prescrizioni nella fase di rilascio del permesso a costruire delle opere di urbanizzazione.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

Premessa:

IL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DEL POC A VAS

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Conseguentemente anche per la prima variante il POC del Comune di Castello d'Argile è stata redatto il Rapporto Ambientale - Valsat, in approfondimento della Valsat del Piano Strutturale Comunale.

Tale atto è stato sottoposto all'esame della Città Metropolitana di Bologna quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/ValSAT relativa all'approvazione del Comparto 9.1 in variante al POC del Comune di Castello d'Argile.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della ValSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo. In quanto strumento di valutazione, la ValSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa infatti individua preventivamente gli effetti che

possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della ValSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare, gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute nel PSC approvato del Comune di Castello d'Argile, la ValSAT/VAS allegata alla prima variante al POC adottata, fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

LA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Ai fini dell'espressione dei pareri ambientali sulla Valsat, sono stati richiesti i propri contributi ai seguenti Enti:

- AUSL;
- ARPA;
- Autorità di Bacino;
- Consorzio della Bonifica Renana;
- Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia;
- Soprintendenza ai Beni Archeologici.

Sono quindi pervenuti i seguenti pareri:

- Ausl (prot. 9770 del 17/11/2015)
- Arpa (prot. SINA N.2004/2015 del 3/11/2015)
- Autorità di Bacino (prot. AR/2015/1340 del 26/11/2015)
- Consorzio Bonifica Renana (prot. 0008680 del 26/11/2015)
- Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia prot. 11222 del 22/10/2015;
- Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia prot. 17750 del 24/11/2015;

Gli Enti di cui sopra hanno espresso i pareri che di seguito vengono riportati:

AUSL Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica (prot. 01114592 del /12/11/2013):

“In ordine alla Valsat vengono richiamati i precedenti pareri formulati in sede di POC 2010-2015 per l'ambito 6.1, e nella Valsat del PSC per l'ambito 3, si rileva che la Valsat di tale variante riprende e approfondisce le valutazioni già svolte adeguandole al contesto specifico per il sub-ambito 3.1 con le adeguate integrazioni relative agli indicatori per il monitoraggio.

Vengono quindi condivise tali valutazioni richiamando le integrazioni per il sub-ambito 3.1 sopra riportate.”

ARPA, parere prot. PG/BO/2013/14236 del 28/10/2013):

“Da una valutazione sostanzialmente positiva data agli elaborati del POC Vigente, si valutano le modifiche introdotte con la Prima Variante al POC, con alcune osservazioni/prescrizioni:

Sub Ambito 3.1:

Si ritiene necessario che in tale ambito venga posta come condizione di

sostenibilità/condizionamento ambientale la presentazione al momento del PUA di una valutazione di clima acustico per valutare le porzioni più idonee alla localizzazione delle residenze in relazione alle sorgenti di criticità derivanti dalla limitrofa area produttiva/artigianale.

PUA Ambito 6.1

Area di intervento:

L'area interessata al PUA inerente al sub ambito denominato 6.1, confina a nord e ovest con via Zambeccari e campagna mentre a sud ed est confina direttamente con la campagna e con i fabbricati isolati urbani ubicati in zona agricola. L'area attualmente di natura agricola è interessata alla realizzazione di abitazioni civili come previsto nel PSC poi nel POC approvati.

Non vi sono insediamenti industriali limitrofi.

Rete Fognaria:

- rete fognaria acque nere: nel progetto presentato è previsto il collettamento delle acque nere del comparto in una nuova rete fognaria in via Zambeccari nella pubblica fognatura esistente che porta al depuratore comunale di Castello d'Argile-Mascarino
- acque meteoriche: le acque meteoriche provenienti dal comparto residenziale (acque meteoriche raccolte dalle acque meteoriche di strade e parcheggi), confluiranno con il resto delle acque bianche comprese quelle provenienti dai coperti nella rete acque bianche, nel rispetto della DGR 14/02/2005 n. 186, per poi defluire in acque superficiali. Le acque meteoriche provenienti dal comparto adatteranno le compensazioni idrauliche previste dal Consorzio di Bonifica
- relativamente alla matrice ambientale rumore viene dichiarato che le principali sorgenti sonore presenti ai confini del comparto costituite da traffico degli abitanti residenti sulla via Zambeccari non sono in grado di caratterizzare significativamente il clima acustico del comparto.

Le valutazioni effettuate hanno evidenziato nell'area il rispetto dei limiti normativi previsti dalla classificazione acustica presentata.

Alla luce delle matrici sopra indicate si esprime parere Favorevole”.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA (Prot. 0008680 del 26/11/2015):

“Viene espresso parere idraulico favorevole a condizione che il comparto venga realizzato in concomitanza col primo stralcio della vasca di laminazione prevista nel PSC, per un volume pari ad almeno mc 580.

Il punto di immissione finale della rete di acque bianche a servizio dei comparti C2.15 e 9.1 verrà indicato ai progettisti appena sarà disponibile l'elaborato esecutivo della vasca, ma è comunque da prevedersi in prossimità dell'area che il Comune ha indicato per la realizzazione della laminazione, quindi dopo circa 180 m di parallelismo con lo scolo Fiumana.

La modalità di progettazione ed esecuzione della vasca di laminazione dovranno essere concordate tra Comune e Consorzio di Bonifica Renana.

Viene ricordato inoltre che tutte le opere realizzate entro i 10 metri dal ciglio del canale di bonifica dovranno essere conformi con quanto previsto dal Regolamento di Polizia Idraulica vigente e reperibile presso il Consorzio per le quali dovrà essere fatta richiesta di regolare concessione, come per il prolungamento del tombamento sullo scolo Fiumana, previsto dagli elaborati di progetto del Comparto 9.1.”

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA (Prot. 0008680 del 26/11/2015):

“Viene espresso parere idraulico favorevole a condizione che il comparto venga realizzato in concomitanza col primo stralcio della vasca di laminazione prevista nel PSC, per un volume pari ad almeno mc 580.

Il punto di immissione finale della rete di acque bianche a servizio dei comparti C2.15 e 9.1 verrà indicato ai progettisti appena sarà disponibile l'elaborato esecutivo della vasca, ma è comunque da

prevedersi in prossimità dell'area che il Comune ha indicato per la realizzazione della laminazione, quindi dopo circa 180 m di parallelismo con lo scolo Fiumana.

La modalità di progettazione ed esecuzione della vasca di laminazione dovranno essere concordate tra Comune e Consorzio di Bonifica Renana.

Viene ricordato inoltre che tutte le opere realizzate entro i 10 metri dal ciglio del canale di bonifica dovranno essere conformi con quanto previsto dal Regolamento di Polizia Idraulica vigente e reperibile presso il Consorzio per le quali dovrà essere fatta richiesta di regolare concessione, come per il prolungamento del tombamento sullo scolo Fiumana, previsto dagli elaborati di progetto del Comparto 9.1."

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL'EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA (Prot. n. 11222 del 22/10/2015):

"Si esprime parere di massima favorevole, con la prescrizione che si proceda preventivamente, in tutti i settori del comparto insediativo in oggetto per i quali siano previsti scavi di profondità superiori a m. 1,00 dall'attuale p.d.c., con sondaggi archeologici preventivi da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la reale natura del sottosuolo e la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti. Tali sondaggi, dovranno essere concordati con il funzionario territorialmente competente della Soprintendenza, che ne assumerà la direzione scientifica."

Parere motivato sulla Valsat da parte della Città Metropolitana di Bologna:

"L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Città Metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale. A tal fine, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati

6 l'Azienda U.S.L., l'ARPA, il Consorzio della Bonifica Renana, l'Autorità di Bacino, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Soprintendenza Archeologica. Gli Enti non hanno rilevato nelle trasformazioni previste dal POC in esame effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale. In particolare AUSL (parere prot. 114592/2013) ha chiesto di estendere la valutazione degli impatti ambientali sul nuovo ambito 3.1 all'ambito di riqualificazione C e di rivalutare la distribuzione, qualità e fruibilità del verde pubblico dell'ambito 6.1; il Consorzio della Bonifica Renana (parere prot. 8253/2013) ha indicato condizioni in merito alle opere compensative per invarianza idraulica degli ambiti 3.1 e 6.1. Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente."

Conclusioni della Valutazione Ambientale.

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulle previsioni del POC e sulla ValSAT, a condizione che siano recepite le indicazioni puntualmente riportate nella riserva 1, in merito alla indicazione dello schema di assetto complessivo dell'intero ambito 6 e alla valutazione degli impatti ambientali sull'ambito 3.1 dell'area produttiva adiacente, nella riserva 2, inerente l'invarianza idraulica e gli spazi pubblici dell'Ambito 6.1, le valutazioni riportate

nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Città Metropolitana di Bologna sulla Valsat:

La risposta specifica ai pareri degli Enti ambientali (dell'Azienda AUSL Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica, dell'ARPA Distretto di Pianura, dell'Autorità di Bacino, del Consorzio della Bonifica Renana, della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia), con le relative deduzioni, è riportata nell'apposito elaborato "Controdeduzioni alle Riserve della Città Metropolitana di Bologna, ai pareri degli Enti ed alle osservazioni dei privati" con il quale è stata data risposta in modo esaustivo apportando, laddove richiesto, le modifiche ed integrazioni, sia nella normativa che nell'elaborato di Valsat del POC.

Tutte le valutazioni della Città Metropolitana di Bologna soprariportate (riserve e parere motivato sulla Valsat/Vas), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni riportate nell'elaborato di "Controdeduzioni alle Riserve della Provincia, ai pareri degli Enti ed alle osservazioni dei privati".

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Città Metropolitana di Bologna, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato "Controdeduzioni alle Riserve della Provincia, ai pareri degli Enti" relative all'Approvazione della variante al POC del Comune di Castello d'Argile.